

8. TESSILE ABBIGLIAMENTO



I NUMERI DEL TESSILE ABBIGLIAMENTO AL 31/12/2021

Imprese	1.931
di cui artigiane	1.286
Localizzazioni	2.262

Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

Il settore tessile-abbigliamento della provincia di Modena si è affermato nel mercato italiano ed internazionale nella seconda metà degli anni '60. Fondamentali erano le abilità produttive e la flessibilità del distretto industriale di Carpi, formato da

alcune imprese maggiori e da numerose microimprese specializzate nelle distinte fasi in cui è suddiviso il processo produttivo.

A partire dagli anni '90, a causa dell'agguerrita concorrenza della Cina e degli altri paesi emergen-

ti, il settore ha subito una crisi profonda che ha cambiato sensibilmente il distretto. Nel 1995 in provincia di Modena le imprese erano 4.424 e ad oggi si sono più che dimezzate, con un calo del 56,4%. Una prima ristrutturazione importante è avve-

nuta prima della crisi del 2008, infatti già dal 1995 al 2008 si è registrata una diminuzione del 33,9%.

Dopo la crisi del 2008 la diminuzione di imprese è proseguita ed il calo dal 2008 ad oggi è stato del 34,0%. Le imprese rimaste si sono concentrate sul prodotto finito e orientate soprattutto al segmento donna: vi sono numerose imprese modenesi che realizzano ca-

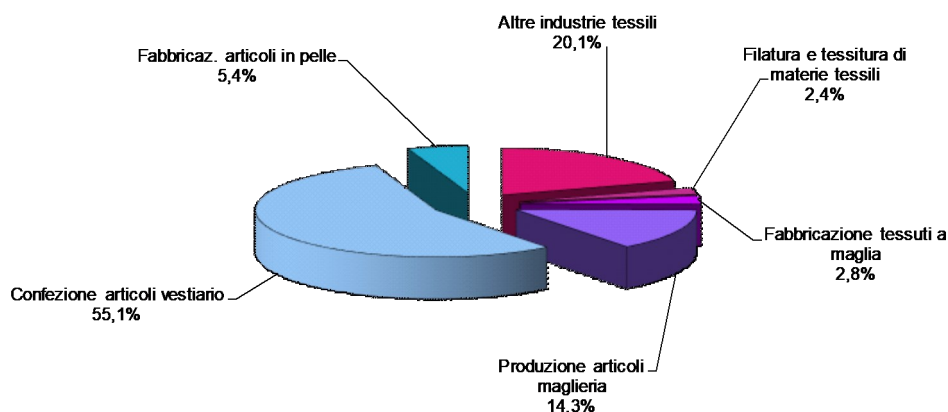
pi di abbigliamento delle firme più note del mercato.

Questa marcata ristrutturazione ha innescato una duplice reazione: da un lato la forte specializzazione sulle produzioni destinate alla fasce di mercato di maggiore qualità, dall'altro lato la sostituzione dei subfornitori italiani con operatori dei paesi in via di sviluppo che offrono bassi costi di manodopera, accelerando

così un'opera di selezione nelle imprese di subfornitura italiane.

Nel 2020, con la depressione derivante dalla pandemia, si è accelerato questo processo: i negozi di abbigliamento sono rimasti chiusi a lungo e l'impossibilità di uscire ha disincentivato l'acquisto di nuovi capi di vestiario. Pertanto è pressoché raddoppiata, rispetto agli anni precedenti, la diminuzione delle

Graf. 8.1 - IMPRESE NEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO DELLA PROVINCIA DI MODENA - 31/12/2021



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati Registro Imprese

sedi di imprese di abbigliamento, delle localizzazioni e delle imprese artigiane.

Tuttavia, nonostante la ripresa economica avutasi nel 2021, le imprese del settore conti-

nuano a diminuire: le sedi scendono del 2,5%, le localizzazioni del 2,1% e le imprese artigiane mostrano il calo maggiore (-3,0%), abbassando ulteriormente la loro

quota all'interno del settore (66,6%). A conferma del profondo cambiamento che ha riguardato il comparto, si può notare che nel 1991 erano prevalenti le imprese che produ-

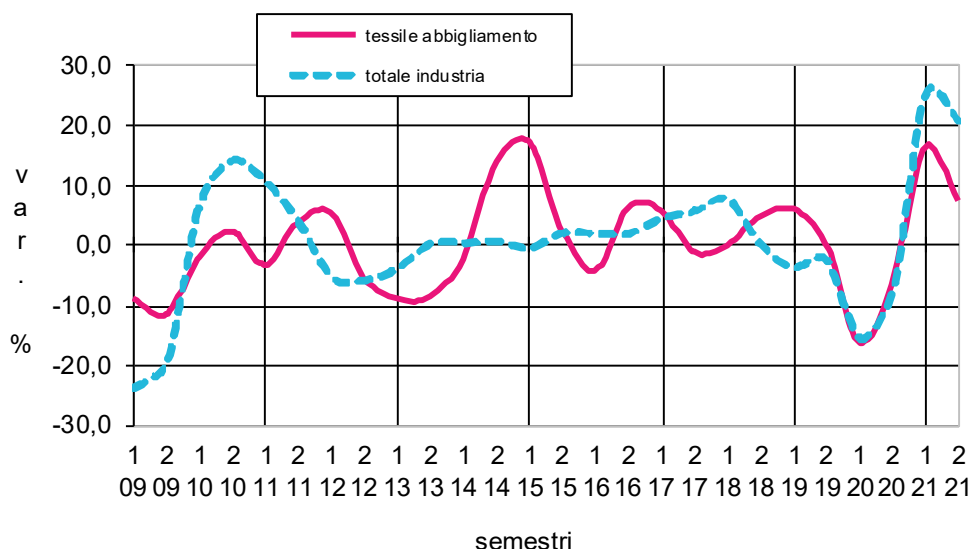
cevano maglieria per le quali il distretto era famoso nel mondo (57,6% del totale settoriale), mentre ora rimangono solamente 277 imprese che rappresentano il

14,3% del totale settoriale e registrano il calo maggiore tra i comparti tessili rispetto all'anno 2020 (-5,5%).

Attualmente invece prevalgono le imprese di confezione,

cioè le collezioni complete di capi di vestiario, che, con 1.064 sedi, ora sono la maggioranza delle imprese del settore (55,1%) e nel 2021 subiscono il calo minore (-

Graf. 8.2 – PRODUZIONE NEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO E TOTALE MANIFATTURIERO IN PROVINCIA DI MODENA – variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena – Indagine Congiunturale

0,7%).

Ulteriori diminuzioni sensibili si rilevano nelle "altre industrie tessili" (-5,1%), mentre nella filatura (-2,3%) e nella produzione di articoli in pelle (-2,8%), le diminuzioni sono più contenute.

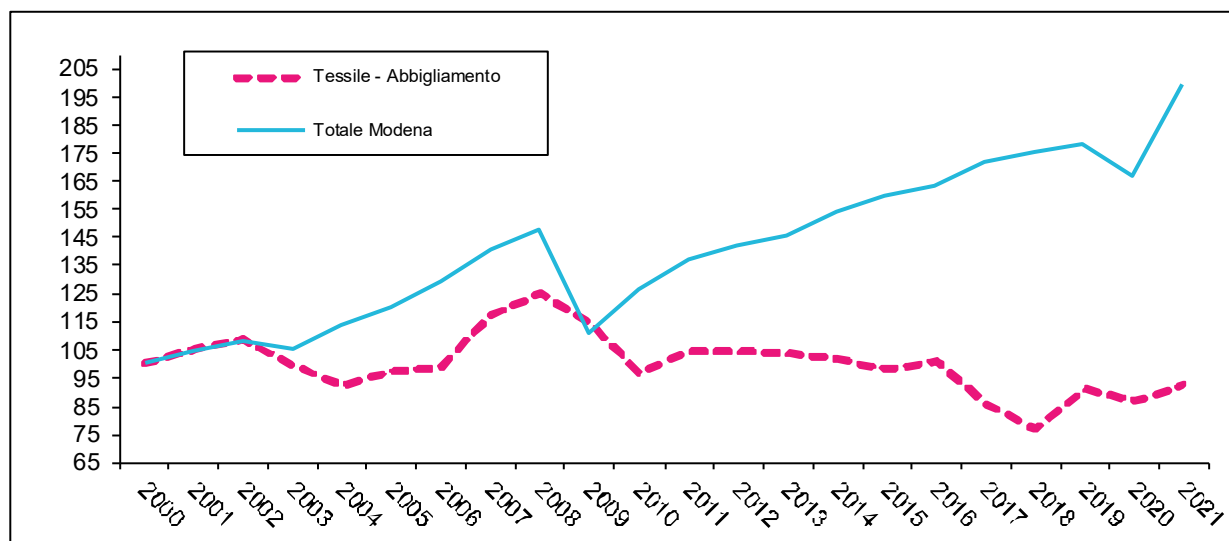
Il grafico 8.2 mostra l'andamento della produzione del totale

industria modenese e del tessile abbigliamento ricavato dall'indagine congiunturale della Camera di Commercio.

Si può notare come il trend del tessile sia molto più altalenante del totale industria, registrando picchi di produzione più elevati, ma anche minimi più bassi.

Unica eccezione nella crisi del primo semestre 2009: il totale modenese perdeva il 23,9%, mentre il tessile abbigliamento fermava la sua discesa al -11,6%. In seguito i cali sono stati sempre più marcati, ma fortunatamente anche i picchi produttivi sono stati più accentuati, ad esempio si è raggiunto un

Graf. 8.3 – INDICE DELLE ESPORTAZIONI DEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO E TOTALE MODENA – base 2000=100



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati provvisori Istat

+17,2% nel primo semestre 2015 mentre il totale Modena era negativo.

Infine sono positivi anche i periodi precedenti la pandemia: +4,9% nel secondo semestre 2018 e +6,0% nel primo semestre 2019.

Tuttavia, come evidenziato in precedenza, l'anno 2020 è risultato piuttosto negativo per l'industria tessile modenese, con una flessione della produzione del 16,2% nel primo semestre e del 6,5% nel secondo.

Il totale modenese mostra diminuzioni analoghe, ma la ri-

presa del 2021 risulta molto più decisa (+25,5%), mentre l'industria tessile si ferma al +16,4% nel primo trimestre 2021 e al +7,6% nel secondo.

Il grafico 8.3 mostra l'andamento delle esportazioni del tessile abbigliamento confrontate con le esportazioni totali modenesi: quelle del tessile sono spesso meno performanti del totale modenese. Mentre l'export complessivo della provincia è aumentato fino al 2008, quello del tessile abbigliamento ha subito una perdita del 7,5% dal 2000 al 2004.

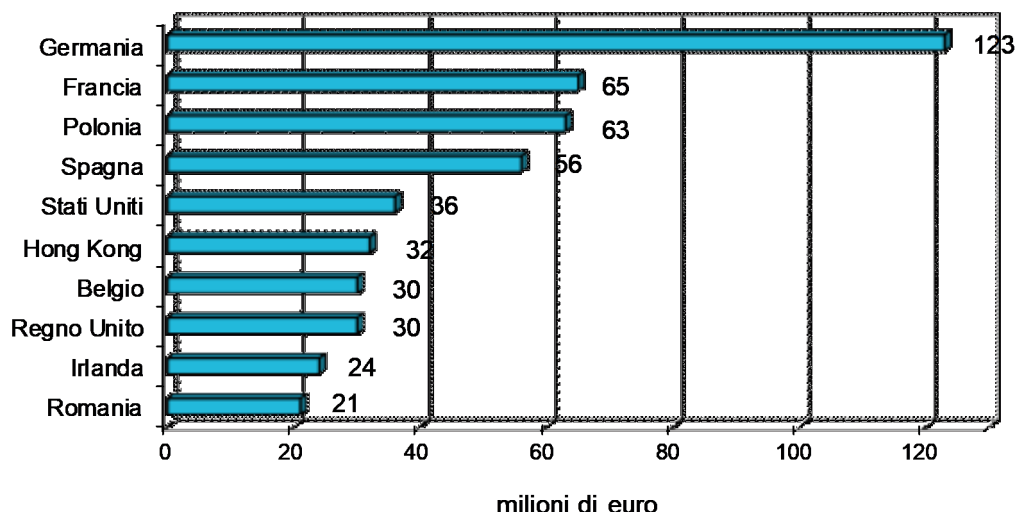
In seguito il tessile è

risalito fino al 2008 (+35,7%), ma è calato immediatamente dopo (-23,1%).

Dopo la crisi del 2008 l'export provinciale risulta sempre in aumento, mentre il tessile rimane stabile per sei anni e poi registra un'ulteriore diminuzione notevole (-24,2%), seguita fortunatamente da una pronta ripresa nel 2019 (+18,3%).

Infine la pandemia ha prodotto i suoi effetti anche in questo caso, tuttavia l'export non ha subito grossi scossoni nel 2020 (-4,6%) e nel 2021 si profila una buona ripresa (+6,8%), anche se inferiore al totale

Graf. 8.4 – PROVINCIA DI MODENA: ESPORTAZIONI DEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO PER PAESI DI DESTINAZIONE – anno 2021



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena - elaborazione dati provvisori Istat

export modenese (+19,8%).

Le vistose flessioni dell'export che nel 2020 hanno interessato molte aree mondiali sono state quasi tutte recuperate con incrementi piuttosto cospicui, come in Africa Centro Sud (+103,9%), seguita dall'Oceania (+60,0%) e dall'Africa del Nord (50,6%). Buona anche la performance del Medio Oriente (+16,4%), mentre rimangono negativi il Canada e Groenlandia (-18,7%) e l'America Centro Sud (-19,4%).

Infine molto positivo anche il risultato del-

la UE, il partner principale che assorbe il 65,5% delle esportazioni totali. Essa cresce del 22,7%, di cui ben il 34,2% negli ultimi 13 paesi entrati, mentre il nucleo storico di 14 paesi si ferma al 19,1%. Infine risulta molto negativo il risultato verso gli "altri paesi europei non appartenenti alla UE", che trascinati dal Regno Unito, perdono il 41,0%.

Gli andamenti molto diversi nell'export hanno cambiato la classifica dei primi dieci paesi per export di abbigliamento: al primo posto sale la Germania con

una crescita del 26,8%, seguita dalla Francia (+25,9%) e dalla Polonia, che con un incremento del 75,4% sale al terzo posto. Anche gli Stati Uniti guadagnano tre posizioni grazie ad un'aumento del 56,6%. Molto buona anche la performance dell'Irlanda (+20,0%), mentre spicca il vistoso calo del Regno Unito (-72,6%) che lo porta all'ottavo posto.

Variazioni più moderate si registrano in Spagna (+10,0%), Hong Kong (+7,3%) e Belgio (5,5%), pressoché stabile la Romaniaa (+0,5%).